

**PLASTICHE** Il gruppo di Malo governato dai manager a 230 milioni di ricavi (+30% sul 2019)



A Malo la sede di Sacme: il gruppo opera nel mercato delle materie plastiche, tecnopolimeri e biopolimeri



Il ceo di Sacme, Stefano Altissimo

# La "scalata" di Sacme nella vetta dei sacchetti

Copre il 40% del mercato italiano, ma spazia dallo sport all'automotive  
Il ceo: «Per battere le crisi servono la rotta, le persone e le scelte veloci»

Roberta Bassan  
MALO

●● Raccoglie, conserva, protegge, trasporta: i sacchetti della Sacme di Malo spaziano dalla conservazione degli alimenti ai teli protettivi, dalla raccolta rifiuti agli shoppers. Tutto ciò che serve per fare la spesa e non solo. Un mondo di film plastico che proietta l'azienda sulla vetta di settore, leader per sacchetti ad uso domestico alimentare: «Riteniamo di avere una copertura del 40% del mercato italiano». Ma oltre all'"home professional products" (con marchio proprio e in private label) Sacme spazia al compound: sviluppa una linea di tecnopolimeri su base polipropilene, polietilene, policarbonato, Abs e polistirene, migliora in pratica le "plastiche" per essere utilizzate dall'automotive, all'arredamento, all'illuminotecnica. Una scalata inarrestabile che ha superato crisi, guerra alla plastica, emergenza epidemiologica, schizofrenia dei rincari: «Il mercato è democratico - allarga le braccia il ceo Stefano Altissimo - bisogna capire chi riesce a guardare il fiume. I nostri numeri dimostrano che in contesti complessi questa fabbrica ha

sempre navigato bene. Ma l'importante è tracciare la rotta. E il segreto sono le persone».

**L'ascesa** Usa la metafora del mare, ma alle spalle ha il Cengio, via Anaconda, Salto dei Granatieri: caschetto e imbrago. Una scalata nella scalata la sua. Classe 1969, partito nel 1989 da poco più che magazziniere in Sacme, a 30 anni nominato alla guida dell'azienda, ricevendo il testimone da Antonio Cera («Persona sobria e rispettosa, ha saputo trasmettere con l'esempio i suoi valori a tutta l'azienda»), il cui figlio Giacomo è oggi presidente. La proprietà di Sacme è riconducibile ad alcune famiglie vicentine, ma il governo dell'impresa è saldo in capo ai manager. La crescita è stata veloce. Da società singola nata nel 1971, è diventata un portafoglio di aziende che oggi è il gruppo Sacme, 120 dipendenti di cui 85 a Malo, 230 milioni di fatturato consolidato, +30% rispetto ai livelli pre-covid 2019. Crescita passata nel 2002 per la nascita di Dimap a Santa Maria di Sala in provincia di Venezia (materie plastiche applicate allo sport), nel 2007 per Isochemicals (additivi e gas per materie plastiche

espansive, oggi boom nei cappotti delle abitazioni), proiettata in Turchia nel 2016 con la nascita Isochemical Kimya, per la produzione e commercializzazione di additivi per l'industria delle materie plastiche espansive nel mercato turco e medio oriente. Fino allo shopping: nel 2017 il controllo della Gripack di Mirano (Venezia) specializzata nei sacchetti per il settore professionale dedicati al mondo horeca (hotel, bar, ristorazione).

**Lo sviluppo** Fosse per il ceo Altissimo non sarebbe neppure da dire che a Malo sono diventati stretti, tanto da aver acquisito altri 30 mila quadrati, limitrofi alla sede attuale, per allargarsi e quasi raddoppiare gli spazi. Fosse per lui non sarebbe da dire neanche che l'innovazione e la sostenibilità sono naturalmente parte integrante dell'azienda che ha fior di certificazioni. Così come una costante gli investimenti in nuovi macchinari. «Se c'è un aspetto che nel tempo perde valore - sostiene - sono proprio gli investimenti nelle macchine. L'unico investimento che cresce sono le persone». Ed è lì che accelera.

**Il modello** Processi decisio-

nali cortissimi per schincare le crisi. Un po' come quando ti arriva una tempesta in montagna: «Puoi anche metterti ad urlare, ma quello che serve è concentrarsi sulle soluzioni». Così in Sacme: azienda manageriale, mai andare in «paralisi da analisi», catena di comando corta, decisioni veloci. La differenza la fanno le persone: «Abbiamo dei rocciatori». Lui li sprona, certo, ai comportamenti «intelligenti», disegnando l'asse cartesiano dell'economista Cipolla, autore del saggio satirico «Allegro ma non troppo». C'è stato poco da ridere un mese fa quando in azienda un mare di schiuma espansa del sistema antincendio ha invaso l'area di lavoro: «Dopo le doverose indagini delle autorità è stato accertato che l'attivazione dell'impianto di spegnimento a schiuma è stato attivato in modo maldestro da un addetto esterno. I dispersi sono stati recuperati in modo rapido dal personale preposto che ha scongiurato il peggio. A tutti loro il mio lavoro si svolge all'interno per aver dimostrato una forte capacità di reazione anche in un momento drammatico. A dimostrazione che le persone fanno sempre la differenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NEL VICENTINO** L'esempio di Serena, candidatasi grazie al sito web

## Poste dopo 75 assunzioni cerca consulenti finanziari

●● Poste Italiane cerca anche nel Vicentino «laureati giovani e motivati per iniziare percorso di formazione per diventare consulente finanziario. Una rete di giovani professionisti con un pacchetto di competenze tecniche e commerciali in grado di offrire al cliente il prodotto più adatto». Per candidarsi basta inserire il proprio curriculum sul sito [www.posteitaliane.it](http://www.posteitaliane.it) nella sezione «Posizioni aperte».

«I consulenti finanziari im-

piegati nei 176 Uffici postali vicentini - sottolinea una nota - non svolgono solo attività di servizi finanziari e assicurativi ma mettono il proprio competenza a disposizione del cliente».

«Il ruolo del consulente è supportare le persone a partire dalle loro esigenze, analizzarne il portafoglio e pianificare insieme», spiega Serena Caristo, giovane consulente in servizio da due anni alle Poste centrali di Arzignano. Laureata in Economia e ma-



Spazi consulenze alle Poste

nagement alla Cattolica di Roma, dopo alcune esperienze in grandi aziende ha inserito il curriculum nel sito di

Poste ed è stata subito chiamata ed avviata alla formazione «teorica e pratica - spiega - con la conoscenza diretta dei prodotti e servizi dell'ufficio postale. Adesso il mio lavoro si svolge all'interno della sala consulenza di Arzignano: è un'area economicamente molto importante ma molti qui sono ancora scottati dal recente passato, da quindi particolare soddisfazione riuscire a costruire un rapporto di fiducia con le persone». A Vicenza poi Poste si presenta come «un'azienda in rosa: le donne sono il 55%» su un totale in provincia di 1.276 dipendenti. Nel primo quadrimestre di quest'anno l'azienda ha operato 75 assunzioni nel Vicentino ed erogato 71.700 ore di formazione.

**CONFCOMMERCIO** Martedì nuovo incontro con gli esperti di Adacta

## Scuola d'impresa, riflettori sulla gestione dei bilanci

Soprattutto per le attività più piccole occorre saper valutare il flusso di cassa e i rapporti con le banche

●● Cresce l'interesse delle imprese associate a Confcommercio Vicenza per la "Scuola d'impresa per la gestione del cambiamento", ideata dall'associazione in collaborazione con Esac Formazione.

«Il progetto, che si avvale del contributo della Camera di commercio di Vicenza - sottolinea una nota - ha lo scopo di dare alle imprese del terziario di mercato vicentine un ampio quadro delle tendenze ed innovazioni nella gestione del business, approfondendone i vantaggi. L'attività si concretizza in una serie di webinar, a partecipazione libera, altamente specialistici per le aree business, comunicazione marketing e web marketing, finanza e controllo e risorse umane».

Il nuovo appuntamento della scuola si terrà martedì 24



Il centro Esac di Confcommercio

maggio alle 13.30: "Approcci e metodologie per l'analisi economica finanziaria d'impresa". L'incontro on line è dedicato in particolare alle piccole e medie imprese: nel mercato attuale «risulta sempre più importante sviluppare la capacità di leggere il bilancio in chiave gestionale, valutando logiche ed effetti delle scelte imprenditoriali, al fine di prendere decisioni equilibrate, evitando soprattutto tensioni finanziarie. Si

parlerà in particolare delle informazioni ricavabili dai report di bilancio, sia in termini di performance business, sia finanziarie, per valutare il flusso di cassa e gestire al meglio il rapporto con le banche.

Il webinar sarà condotto dai senior consultant in Adacta Advisory Roberto Masiero, specializzato in valutazioni d'azienda e in processi di M&a di società target di piccola e media dimensione; e Anna Trentin, specializzata in Debt advisory e financial planning tramite lo sviluppo di piani di tesoreria e budget di cassa con finalità di cash management aziendale e a supporto di negoziazioni con gli Istituti di credito; Elisabetta Perissinotto, consultant in Adacta, specializzata in consulenza strategica alle Pmi e nel supportare aziende ed investitori in progetti di crescita per linee esterne».

Partecipazione libera, previa registrazione su [esacformazione.it](http://esacformazione.it).

**I SOCI VICENTINI SONO 2.350** Eletto il Cda

## Banca Etica, utili a livelli mai visti

Fasano confermata presidente. Forte crescita del credito a famiglie e imprese del sociale

●● Utili record per Banca Etica, che ha appena rinnovato i vertici fino al 2025 e confermato presidente Anna Fasano con l'assemblea soci (nel Vicentino sono 2.353) che ha deliberato pure, dice una nota, «un aumento del sovrapprezzo di emissione per le azioni della prima e unica banca italiana interamente dedicata alla finanza etica»: ora è a 8,5 euro (+2) sul valore di 61 euro ad azione. Al voto hanno partecipato, anche on line, oltre 3 mila soci. Anna Fasano è stata confermata



Anna Fasano presidente

presidente con altri 8 componenti, più 4 eletti in qualità di candidati singoli: Sonia Cantoni, Raffaella De Felice, Arola Farré Torras, Marina Galati, Eugenio Garavini, Stefano Granata, Giacinto Palladino, Aldo Soldi e i «fuori lista»

Marco Piccolo, Alberto Puyo, Luciano Modica e Carlo Boni Brivio. Le donne sono al 40% del Cda. «Riaffermare i principi della finanza etica - dice la presidente - il no alle armi, e più in generale non solo una comunità di intenti (fare finanza in un certo modo) ma prima ancora di pensiero e cultura è un unicum».

Il bilancio 2021 ha chiuso con «l'utile più alto di sempre» - a 16,7 milioni per il gruppo - in forte crescita rispetto al 2020. Le masse intermedie del gruppo superano ora i 10 miliardi «e il Roe sfiora il 12%». Segnalata «la straordinaria crescita dell'erogazione di credito a supporto alle famiglie e delle imprese sociali», con gli impieghi lordi a oltre un miliardo (+7,5%). Gli indici di solidità patrimoniale Cet1 e Total capital ratio sono al 15,8% e al 19,6%. La copertura dei crediti deteriorati lordi (61,1 milioni) è al 51,3%.

**PER UNA SETTIMANA** Sensibilizzazione

## Diversità e inclusione Iniziativa Bper banca

Con programma "A pari merito" si punta a contrastare «qualunque forma di pregiudizio»

●● In concomitanza con il "mese europeo della diversità" Bper Banca annuncia una serie di appuntamenti «per far risaltare il tema Diversity & inclusion, organizzando il suo primo evento di sensibilizzazione»: è una "Diversity week" di 5 giorni che si chiuderà domani.

L'iniziativa è del programma "A pari merito": Bper «si impegna a dare vita a un ambiente inclusivo, in cui ciascuno può sentirsi partecipe, compreso e valorizzato per i suoi talenti e nella sua unicità. L'obiettivo è contrastare

qualunque forma di pregiudizio sul luogo di lavoro, a prescindere da genere, età, stato di salute, orientamento sessuale, credo religioso, origine etnica o altro. Il programma prevede iniziative per sensibilizzare i dipendenti della banca, condividere principi e linguaggi, offrire linee-guida chiare e creare occasioni di confronto attraverso workshop, incontri e momenti di riflessione».

Ogni giornata è dedicata a un aspetto specifico della diversity: genere, orientamento sessuale, età, disabilità e multiculturalità. Viene anche proposto il podcast matutino "Storie Uniche", mentre su Radio DeeJay c'è il progetto "OkComeSei - Ogni persona è unica".

**CONFINDUSTRIA**

## Dibattito sul futuro della carta

●● «Il futuro della carta tra sostenibilità e rivoluzione energetica» è il tema dell'Assemblea sezione Grafici, cartai, cartotecnici di Confindustria, oggi dalle 17 a palazzo Bonin Longare. Dopo la parte privata, dalle 18 viene proposto agli imprenditori un confronto sui due temi più dirompenti degli ultimi anni che hanno subito una nuova, ennesima, svolta a causa del drammatico conflitto scatenato dall'invasione russa in Ucraina.

Interventi di Nicole Tassotti, presidente della sezione, Luca Sassoli amministratore delegato a Burgo Energia e corporate energy manager del gruppo Burgo, Jacopo Giliberto del Sole24Ore.